

VERSO IL VOTO

Tantissimi gli stranieri, i giovani, i credenti e i laici: «Mia figlia votava Rifondazione, ora lei e tutti i suoi amici hanno deciso per il Pd»

«Si-può-fa-re!», «Si-può-fa-re!...», ed il boato esplose quando sullo schermo gigante compare il volto di Zapatero



Foto di Andrea Sabbadini



Foto di Andrea Sabbadini

La piazza ci crede «Molti indecisi cercano il Pd»

di Roberto Brunelli / Roma

La piazza della speranza sono questi due ragazzi che si tengono per mano. «Sha-la-lal-la-la...» canta una vecchia canzone dei Counting Crows e il cantante anche loro, mentre cadono le prime gocce. La folla ondeggia al suono della musica, qui in piazza del Popolo, e ondeggia cercando di scansare gli ombrelli e le bandiere del Pd, che qui vengono distribuite in quattro o cinque gazebo. Ci sono i ragazzi arancioni della campagna di Rutelli sindaco, e c'è pure qualche candidato che si volantina da solo. Ci sono gli anziani, che si ritrovano vicino all'immenso obelisco che fa di questo strano, obliquo, quadrilatero una delle più belle piazze del mondo, ci sono tanti stranieri, nonostante che il tema dell'immigrazione si stia tenuto ai margini della campagna. «Ho sentito mia figlia», racconta un signore ai suoi amici, «lo sai com'è: ha votato Rifondazione sin dal primo vagito. Mi ha detto "papà, voto Pd". I suoi amici uguali. Sta succedendo qualcosa, te lo dico io».

Piazza del Popolo ieri era la piazza dell'ottimismo. Nessuno ha il coraggio di dirlo apertamente. Tutti ammiccano. Walter Verini, l'uomo-ombra di Veltroni, alza le sopracciglia: «Abbiamo lavorato bene...». Moni Ovadia, che ha seguito le ultime tappe del pullman, abbraccia tutti ridendo: «A Milano, a Milano è stato pazzesco: centomila! Non avevo mai visto tanta gente in piazza Duomo. L'unica volta che l'avevo vista così è stata la manifestazione del 25 aprile del '94, anche allora pioveva, e anche lora era contro Berlusconi». Lapo Pistelli, grossa cravatta azzurra, anche lui ammicca. Furio Colombo ride.

Oggi l'atmosfera è quella. La voglia di cambiare è quella, nonostante quei buontemponi dei socialisti che hanno appeso uno striscione alle spalle del palco con la scritta: «Io sono laico, io voto socialista». Ci sono gli stand dove vengono distribuite le copie de *l'Unità*, e gli strilloni come quelli di una volta, tanto che

l'Unità vola tra la folla come una cascata di coriandoli. La colonna sonora veltroniana continua a battere il ritmo, mentre la folla cresce, di ora in ora, mentre la pioggia soffia gentile. Sarà anche buonista, questa musica, ma è efficace: *Ena Andi* dell'Orchestra di Piazza Vittorio, un simil-Manu Chao, *Come together* dei Beatles cantata da una non meglio precisata interprete femminile, l'immarcescibile Ligabue.

Alla fine gli organizzatori parlano di 150 mila persone, forse sono un po' di meno. Operai, immigrati, badanti, impiegati, pensionati, professionisti, credenti, laici, bambini, preti, mamme, studenti, guidatori di autobus e persino qualche tassista: tutti venuti per dire «mi fido di te». Certo, ci sono i volti famosi: dietro e sotto il palco si affolla il cinema italia-

Nessuno lo dice apertamente, tutti ammiccano: i giovani, gli stranieri, i professionisti...



Walter Veltroni e Jovanotti Foto Omniroma

Da Zapatero a Gordon Brown, l'Europa che tifa Walter

Moltissimi messaggi di sostegno al candidato premier. Il primo ministro spagnolo: un politico moderno

Ecco il sostegno a Veltroni di molti leader europei
Zapatero (Spagna): Veltroni un leader moderno ed europeista. Messaggio del premier spagnolo.

Neyts (Belgio): appoggio su tutti i punti del programma.

Brown: un augurio fraterno da parte del Partito Laburista britannico.

Rasmussen: "Il Pd speranza per gli italiani".

Presidente del Partito del Socialismo Europeo (PSE).

Ségolène Royal: totale sostegno a Walter e al Pd.

"Mi auguro ardentemente vostra vittoria"

Bronislaw Geremek: con il Pd dall'Italia un nuovo respiro per l'Europa.

Messaggio di sostegno del presidente del Partito democratico polacco.

Mona Sahlin: piena fiducia nel



progetto di Walter e del Pd. Messaggio del presidente del Partito Socialdemocratico svedese.
Papandreou (Grecia): "Insieme l'eguaglianza dei diritti, per lo sviluppo sostenibile e la sicurezza sociale".
Hollande: il vostro successo una grande speranza per le forze progressiste in Europa. Messaggio del segretario del Partito socialista francese
Carlos Fuentes: abbiamo bisogno di riconoscerci nell'Italia. Messaggio dello scrittore messicano.

Beck (Germania): "caro Walter l'Italia ha bisogno della tua leadership".

Presidente SPD

Bayrou: la vittoria del Pd sarà un'opportunità per l'Italia.

Messaggio di sostegno del Presidente del Mouvement Démocrate.

Schulz: "Italia motore del processo d'integrazione. Il Pd nuova speranza per l'Europa".

Messaggio del Presidente del Gruppo Socialista al Parlamento Europeo

Guy Verhofstadt (Belgio): di Walter mi hanno colpito la serietà e l'entusiasmo.

Di Rupo (Belgio), Gli italiani sono di fronte ad una scelta cruciale.

Graham Watson: Veltroni la vera novità, Berlusconi il déjà vu Leader dell'Alleanza dei Democratici e Liberali per l'Europa al Parlamento Europeo.

no, un bel pezzo di canzone italiana, un bel po' di televisione italiana... un esercito. Michele Placido, Isabella Ferrari, Margherita Buy, Giulio Scarpati, Monica Guerritore, Alessandro Haber, Remo Gione, Veronica Pivetti, Laura Morante, Simona Marchini, Mariangela Melato, Paola Turci, Fiorella Mannoia, Serena Dandini, Vincenzo Cerami, Francesca Archibugi, Sandra Ceccarelli, Stefano Di Battista, Silvio Orlando, Antonello Fassari, Massimo Ghini, Francesco Rosi, Marco Lodoli, Syria, Rosetta Loy, Gigi Magni, i fratelli Taviani, Fabrizio Moro, Ennio Morricone, Ferzan Ozpetek, Stefania Sandrelli, Sebastiano Somma, Ettore Scola... A sorpresa, ecco anche Pippo Baudo e Sabrina Ferilli. L'incredibile Tiberio Timperi parla dal palco.

C'è tutto il mondo del cinema: dalla Buy a Scola, da Fassari a Silvio Orlando, a Mariangela Melato

Arriva Veltroni ed è un boato. Arriva fendendo la folla insieme a Jovanotti, ovviamente al ritmo di *Io mi fido di te*. Carla Fracci ha inviato un bouquet di fiori. Anche Guglielmo Epifani, di solito non proprio espansivo, ammicca.

«Un'Italia più giusta e più moderna si può fare. Domenica possiamo scrivere: lo abbiamo fatto e comincerà la primavera dell'Italia». Walter scandisce le parole. Qualcuno piange. Una signora con un ombrellino decorato con i musi di un cane lupo si strofina gli occhi: «Sono emotiva, sa...». Vede, ragiona qualcuno, il grande smottamento degli indecisi avviene in queste ore. Vede, anche per chi proprio non ce la fa ad identificarsi nel progetto del Pd la tentazione di mandare a casa una volta per tutte il principale esponente dello schieramento avversario è troppo forte... e tutti ammiccano. «Comunque andrà a finire, Veltroni ha fatto un miracolo: si ricorda come eravamo concitati solo due mesi fa?».

È bello osservare i volti delle persone mentre parla il leader del Pd. C'è il cinico, che alza le sopracciglia, e poi commenta: «E se davvero vinciamo?». C'è il travet pallido che muove muscolo e c'è la «riott girly» vestita di nero col piercing al naso e gli occhiali da sole giganti che si bacia col suo ragazzo. Una coppia di sorridenti cinesi è avvolta dal tricolore. Il giovane professionista con la barba da tre giorni che si abbraccia con l'amico. Il tecnico aspettava la promessa fidanzata e alza le braccia quando finalmente la vede. Sul video gigante scorrono le immagini con i messaggi dei premier europei e del mondo, da Gordon Brown alla Bachelet, ma è con Zapatero che di nuovo la folla ondeggia, esclama, applaude, ride... qualcuno crede di capirci qualcosa «el mejor...», sibila Zapatero ed è ancora boato. «Si-può-fa-re!», «Si-può-fa-re!». La speranza corre, è palpabile, si tocca con mano. Anche Lorenzo Cherubini, dal palco, ruggisce «si può fare». Yes, we can.

Voto in Pillole

L'appello ritmato di Fiorello e Baldini

◆ E' ritmato sulle note di "Un mondo d'amore" di Gianni Morandi il messaggio ai politici, a poche ore dal voto, firmato Fiorello e Baldini.
Ecco il testo rivisitato della canzone che lo showman invita tutti «ad attaccare con la calamita sul frigo: «C'è un grande foglio rosa / dove nascono speranze / che si chiamano elettori / quello è il grande foglio elettorale / Uno non tradirli mai han fede in te / Due non li deludere credono in te / Tre non farli piangere votano te / Quattro non li abbandonare ti cercheranno / quando avrai le mani in pasta e governerai / Per le cose belle ti ringrazieranno / soffriranno per gli errori tuoi / E tu ministro non lo sai / ma se governi è grazie a noi / Adesso chiedici un voto ma / un voto ha i suoi comandamenti / Uno non tradirci mai votiamo te / Due non ci deludere crediamo in te / Tre non farci piangere votiamo te / Quattro non farci restare tutti in mutande / e al governo sentirai sulle spalle tue / tutte le promesse, tutte le speranze / di...un voto migliore».

Marcella Ciannelli

L'AVVENTURA DI LIBERTÀ DEL PASTORE BATTISTA RACCONTATA DAL SUO COMPAGNO DI COLLEGE E I PERCHÉ DEL SUO ASSASSINIO.

In edicola
in occasione del 40° anniversario della morte di Martin Luther King a soli 6,90 € in più rispetto al prezzo del quotidiano.

LERONE BENNETT
MARTIN LUTHER KING
L'UOMO DI ATLANTA